

Ricerca corrente IZS VE 10/21

Peste Suina Africana: indagine sulla percezione del rischio nelle categorie di stakeholder della filiera suinicola e del mondo faunistico-venatorio per strutturare interventi di informazione e di comunicazione istituzionale efficaci ai fini del miglioramento delle strategie di prevenzione e controllo (PSA-PRINCE)

Responsabile scientifico: Licia Ravarotto

L'avanzata del fronte epidemico della Peste Suina Africana (PSA) interessa i territori vicini al nord-est d'Italia e rappresenta un serio pericolo per la filiera suinicola nazionale. La situazione è aggravata dalla presenza sul territorio del cinghiale, possibile fonte di introduzione e mantenimento del virus. L'evoluzione della malattia è all'attenzione delle Istituzioni competenti che attraverso il Piano di Sorveglianza e Prevenzione intendono contrastarne la diffusione. Tuttavia non è chiaro se gli stakeholder di settore siano consapevoli e preparati ad affrontare il pericolo. Non è noto il loro livello di conoscenza su PSA, fattori di rischio, misure di biosicurezza da adottare in allevamento e il livello di consapevolezza delle criticità applicative in caso di emergenza. Gli esperti concordano che non vi sia sufficiente preparazione degli stakeholder, sia del settore suinicolo che faunistico-venatorio. Lo studio contribuisce ad analizzare gli aspetti citati tramite tecniche di ricerca sociale e a pianificare interventi di informazione/comunicazione mirati. Tali azioni potenziano le Linee Guida sulla PSA in situazioni ordinarie e di emergenza. Sarà considerato il caso-studio Friuli Venezia Giulia (FVG), territorio esposto, con diversi tipi di allevamento (industriale, familiare, "intermedio" vocato alle produzioni locali) e con gestione venatoria del cinghiale. Data la diversità dei modelli gestionali del selvatico per questi aspetti sarà considerato anche il Veneto.

Scopo del progetto è rilevare il livello di *awareness* sulla PSA degli stakeholder della filiera suinicola e del mondo faunistico-venatorio e pianificare campagne di informazione e interventi di comunicazione istituzionale per prevenire la diffusione del virus.

Obiettivi a breve termine

- Rilevare le percezioni e le conoscenze delle principali categorie di stakeholder sulla PSA;
- Identificare argomenti e modalità con cui incrementare l'*awareness* sulla possibile diffusione della malattia;
- Validare una strategia di informazione e comunicazione istituzionale in grado di concretizzare la sinergia tra Autorità competenti e operatori.

Obiettivi a lungo termine

- Incrementare il livello di *awareness* sulla PSA negli stakeholder;
- Favorire la sostenibilità della filiera del suino attraverso azioni di prevenzione della PSA sviluppate a partire dalla conoscenza e gestione dei fattori umani e sociali che contribuiscono a preservare l'intero settore;
- Potenziare le attività di prevenzione e sorveglianza della PSA attraverso la sensibilizzazione degli stakeholder afferenti al settore del selvatico (cinghiale).